

Piangi, piangi

A due voci

Libro primo delle Laudi Spirituali
Venetia, Giunti di Firenze, 1563
I-Bc R.211, RISM 1563/6

Laude di Fra Serafino Razzi

Cantus
Pian - gi pian - gi_in - gra - to co - re L'a - spra

Tenor
Pian - gi pian - gi_in - gra - to co - re L'a - spra

Bassus
Pian - gi pian - gi_in - gra - to co - re L'a - spra

5

mor - te del Si - gno - re, Fa di la - gri - me_un tor - ren - te.

mor - te del Si - gno - re, Fa di la - gri - me_un tor - ren - te.

mor - te del Si - gno - re, Fa di la - gri - me_un tor - ren - te.

Piangi piangi ingrato core
L'aspra morte del Signore,
Fa di lagrime un torrente.
Piangi il tuo peccato atroce,
Che confitto ha Giesù in croce
Piangi ingrato peccatore.
In nell'horto il vero Dio
Per il servo iniquo, e rio
Suda sangue, o grande amore.
Preso egli è dall'empia gente,
E legato strettamente;
Poi battuto con furore.
Coronato il santo crine
Di pungenti acute spine
Io ti veggio il mio Signore.
Con la croce inverso il monte
Se ne va con mesta fronte
Il benigno redentore.
Giunto al luogo egli si spoglia
Alma pensa, che gran doglia
Senti il dolce Salvatore.
Alle carni era applicata
E del suo sangue bagnata,
Quella notte, e di sudore.
Si distende sopra il legno
Giesù mio Signor benigno
Per purgare il nostro errore.

I ministri i piè prendendo,
E le mani anco stendendo
Inchiodar senza timore.
Hor ti veggio in alto gire
O Giesù mio dolce Sire
Con gran strepito, e romore.
Ritta fu la santa croce
E gridaro ad alta voce
Ecco l'empio sedduttore.
Il serpente fu essaltato
Da quel popol tanto ingrato
Al suo gran benefattore.
Gente iniqua, empia, e crudele
Che di mirra, aceto, e fele
Beverasti il tuo Signore.
Veggio haime l'eterna vita
Fe del mondo hoggi partita
Giesù Christo in croce muore.
I suoi raggi il Sole asconde,
E la terra, e le false onde
Mostron segni di dolore.
Resta in croce'l corpo morto,
Di Giesù sommo conforto,
Per tua colpa o peccatore.
Alza gli occhi hora Christiano
Vedi l'una, e l'altra mano,
Sguarda i piè del tuo Signore.
Fissa gli occhi in quel costato,
E non esser tanto ingrato
A si grande, e immenso amore.